



IL NUOVO

cpadver-effigi.com - cpadver@mac.com



VALLATI

CORRIERE DELL'AMIATA

NCAmiata@gmail.com

Periodico di informazione del comprensorio amiato

Il Nuovo Corriere dell'Amiata Anno XX n° 1 Gennaio-Febbraio 2019, Euro 2
Spedizione in A.P. - 45% - AUT. 003 - ART. 2 comma 20/B legge 662/96 dc-Grosseto

Aspettando le Amministrative

Seguiteci anche su www.ncamiata.it



**SANTA FIORA:
APERTURA
DI UN NUOVO
PUNTO VENDITA**



**ACQUEDOTTO
DEL FIORA:
PROGETTO
SICUREZZA
ACQUE POTABILI**

Cosa cambierà?

I paesi dell'Amiata sono quasi tutti al voto, in un momento di aspra crisi e frammentazione politica e amministrativa. In questi ultimi anni purtroppo la programmazione d'area è praticamente scomparsa, per via di una trasformazione delle dinamiche politiche che hanno causato un aumento della distanza tra i comuni e una divisione sempre più netta dei versanti, nonostante la progettualità turistica regionale unica di ambiti. Quest'ultima sembra piuttosto un piano di spartizione di risorse comunitarie senza una strategia di fondo capace di accomunare i territori sotto l'ombrello del brand "Toscana".

Le attività artigianali e commerciali, cedono il passo alle concentrazioni dei super centri di Grosseto e della Chiana e la montagna si spopola con preoccupante continuità. Tra qualche anno, in alcuni centri, non avranno più senso le stesse scuole primarie e senza un piano di emergenza anche il sistema dell'istruzione rischia di crollare.

Il mio non è pessimismo gratuito, ma semplicemente il risultato di una analisi esperienziale che ha lo scopo di scuotere le coscienze per tornare alle cose importanti,

oltre le fratture politiche che congelano le dinamiche sociali. La situazione è critica in tutto il paese. Il sistema delle aziende si sta indebitando oltre il lecito e, se non cambiano le cose, arriveremo ad una sorta di arenamento di fatto delle attività produttive.

Il richiudersi in se stesse delle comunità, è un fatto quasi naturale, che non può però ridursi al movimento autoctono degli equilibri sociali senza che questo acuisca una chiusura inevitabilmente sterile.

Occorre un ritorno deciso alla politica per le comunità e per i territori, ostacolata certamente dalle pratiche dei piccoli poteri eredità di un passato difficile da rigenerare. Nonostante tutto l'Amiata non sta peggio di altre aree e dispone delle carte in regola per costruire un'alternativa all'andamento nazionale, settario e spesso sconclusionato. Lo si può fare svincolandosi dagli interessi di piccoli gruppi e ampliando la prospettiva che in passato ci ha consentito di stare avanti a molti, di rappresentare un modello da seguire.

Ma, nel frattempo, non possiamo altro che attendere l'esito di questa nuova tornata elettorale, sperando in qualche proficuo cambiamento.

Il nuovo corriere dell'Amiata

Anno XX, numero 1

Gennaio-Febbraio 2019

Mensile dell'Associazione culturale omonima senza fini di lucro

Associato al CRIC

Produzione: C&P Adver

Mario Papalini

Edizioni: effigi 0564 967139

Iscrizione al Tribunale

di Grosseto n. 9

depositata il 26.11.2001

Iscrizione al ROC n° 12763

Direttore responsabile: Fiora Bonelli,

Via del Gallaccino, 58033

Castel del Piano,

Tel. 0564 955044,

effeefeesse@tiscali.it

Segreteria di redazione:

Effigi 0564967139

email ncamiata@gmail.com;

Redazione e sede: c/o

"Consultacultura"

di Santa Fiora, Via Marconi 93, 58037

Santa Fiora

e-mail: consultacultura@libero.it,

Tel. e fax 0564 977113

sito web: www.consultacultura.org

Pubblicità: C&P Adver,

tel. 0564 916798

e-mail: cpadver@mac.com

Fondatori: Fiora Bonelli, Franco Ceccarelli,

Marzio Mambriani, Lucio Niccolai e

Mario Papalini.

Impaginazione: C&P Adver, Arcidosso.

Stampa: Tipografia Ceccarelli

Località Campo Morino, Aquapendente (VT)

Redazione: Comitato recupero artistico

storico di Castel del Piano, Fiora Bonelli,

Marzio Mambriani, Paola Bartolacci, Paolo

Benedetti, Carlo Bencini, Sebastiano

Cortese, Roberto Tonini, Aurelio Visconti,

Giuseppe Corlito, Daniele Palmieri, Jori

Cherubini, Alessandro Ercolani, Teodora

Dominici, Adriano Crescenzi, Giuseppe

Serafini.

Foto di copertina: Archivio C&P Adver

Fotografie: Archivio de Il Nuovo Corriere

dell'Amiata, Daniele Badini

Abbonamento annuo: 20€, da versare

su c.c. postale n. 85417095 intestato a

"CeP Adver Effigi Snc" - Via

Roma 14 - 58031 Arcidosso (GR)

o tramite bonifico bancario (IBAN

IT10M076011430000085417095) specificando

nella causale il numero d'ordine ricevuto

nell'email di conferma.

Socio ordinario: 20 € - Socio straordinario:

oltre 20 € - Socio sostenitore: oltre 100 €.

Soci sostenitori: Consultacultura, Comunità

Montana, Unibon, Coop Unione Amiata,

Consorzio Forestale Amiata, Comune

di Castel del Piano, Amiata Auto (Castel del

Piano), Corsini Biscotti (Castel del Piano),

Usi Civici Cellena, Centro Accoglienza "E.

Balducci" di Zugliano.

OTTICA LOMBINI



Piazza Indipendenza 5, Arcidosso (GR)
Tel. 0564 967440
arcidosso@otticacolombini.it
info@otticacolombini.it

LOCANDA DEL DOMBI
CUCINA TIPICA

Pizzeria - Trattoria
Piazza Garibaldi, 7
Castel del Piano (GR)
Tel. 0564 973122



CONAD

> upim



**Orario continuato fino alle ore 20.00
Domenica e festivi ore 9.00-13.00**

**Arcidosso (Gr) via Risorgimento 76
Montepulciano (Si) via E. Bernabei 4/A**

Elezioni comunali: la scacchiera si sta animando

Fiora Bonelli

Mancano poco più di due mesi alle elezioni comunali. L'Amiata non ha ancora sciolto tutti i nodi. La scelta delle liste, delle alleanze e dei candidati appare sofferta, anche troppo. Il clima non è effervescente come si converrebbe alle elezioni amministrative, fondamentali per i cittadini, le dirigenze esitano a fare nomi e a svelare quali sono le mosse in atto. Per i corridoi e nei bar si sentono voci, si captano le ultime mosse. Ma le carte si spargono rapidissimamente e il giorno dopo tutto è di nuovo cambiato. In alcuni comuni le carte, però, sono state abbassate. Al momento la situazione è questa: a Castel del Piano si conoscono entrambi i candidati a sindaco: per la civica di centro sinistra a giocare la partita è Giovanna Longo, da anni sulla scena politica e culturale amiatina e provinciale, che è arrivata in *pole position* dopo una lunga attesa in cui il locale Pd ha ipotizzato nomi diversi e subito cancellati. Dall'altra parte, la civica di centro destra è guidata da Michele Bartalini, da mesi, ormai ben piantato al primo posto della compagine di cui però ancora ben poco si sa in fatto di nomi e di programmi. Ad Arcidosso, il sindaco Jacopo Marini, punta a bissare il mandato, nome che da subito era circolato fra i bene informati e che se la vedrà con Corrado Lazzeroni, che sarà, pare ormai certo, capolista della compagine civica Insieme per Arcidosso che si era messa a disposizione per presentare un gruppo di persone senza troppe bandiere di partito, e che alla fine ce l'ha fatta a ricompattare tutte le forze in campo: compresa Lega, Fratelli d'Italia e forse anche qualcuno del M5s. La terza lista è quella di Marcello Bianchini e dei suoi fusionisti, da mesi pronta a dare battaglia. A Santa Fiora il sindaco uscente Federico Balocchi, dopo mesi di *suspense*, ha annunciato pubblica-

mente la sua intenzione di rinnovare la candidatura: in una sala del popolo piena zeppa di gente, sabato 16 marzo, ha dichiarato di volersi mettere a disposizione della comunità, per non disperdere quanto fatto in cinque anni. Dell'altro schieramento, per adesso nulla si sa di certo, nemmeno se l'attuale capogruppo di minoranza, Riccardo Ciaffarafa, si ripresenterà alle elezioni come capolista della "sua" civica. Pare sia più no che sì. Nello stesso comune, intanto, Rifondazione comunista ha dichiarato che non correrà con una lista sua propria. A Castell'Azzara si conosce il nome del capolista della civica "progressista" che ha scelto di mettere al timone Massimo Guidotti, volto nuovo nel panorama politico castellazzarese per essere stato decenni fuori dal suo borgo natale. La civica di centro destra nicchia, nomi certi non ce ne sono. Circola il nome di Maurizio Coppi, attuale capogruppo di opposizione, il quale, però, smentisce la sua voglia di tornare in pista. A Cinigiano è certa la presenza di una civica guidata dalla sindaca Romina Sani, disponibile a togliere il simbolo Pd e ad accogliere contributi e supporti molteplici. Ha dato forfait la lista A/gente comune, visto che a Cinigiano si profilano, forse, altre due liste. Una di centro - destra e una, forse, del M5s. Seggiano è in alto mare: il centro sinistra non ha ancora il nome del candidato, anche perché sta tramontando pure quello di Daniele Rossi, ex sindaco seggiano, ma non appare all'orizzonte pubblico nulla di certo. C'è, sempre a Seggiano, una lista di fusionisti e c'è, pare, l'intenzione di dare le



gambe a una civica di centro - destra capitanata da Mario Simi. Ma anche in questo caso tutto è ancora nebuloso. E nel versante senese dell'Amiata? A Piancastagnaio c'è da una parte la lista guidata dall'attuale sindaco Luigi Vagaggini, il quale da pochi giorni ha sciolto le riserve e guiderà la lista civica "E' l'ora di Piano". A questa si contrappone quella di "Progetto comune", che sarà guidata, su indicazione del Pd, da Bruno Cornacchia che al fotofinish delle primarie ha soffiato il posto di capolista a Giuseppe Sani. Ad Abbadia San Salvatore il clima è ancora più nebuloso: si dà per certo che Fabrizio Tondi, sindaco attuale, si ricandiderà per una lista di centro sinistra, mentre dall'altra parte tutto tace. Hanno sciolto le riserve anche i sindaci di Castiglione d'Orcia Claudio Galletti che guiderà di nuovo una compagine di centro sinistra e di Radicofani Francesco Fabbrizzi, anch'egli del partito democratico capolista per il centro sinistra. Non sappiamo quali nomi e quali liste stiano preparando gli avversari.

METALLICA TORTELLI
LAVORAZIONE FERRO
SERRAMENTI ALLUMINIO

Zona Artigianale Fonte Spilli
Tel. e Fax 0564-953283
Cell. 335-5732224
58037 Santa Fiora (GR)

panificio

PAGANUCCI

di Francesco Paganucci
Via Circonvallazione Nord 34
58031 Arcidosso - (Gr)
Tel. 0564 966019

Dalla Corsica (Bastia) all'Italia (Arcidosso)

Adriano Crescenzi

Una settimana intensa, dal 17 al 22 dicembre scorso, per gli studenti dell'École *Gio-cante de Casabianca di Bastia*, città della Corsica settentrionale, che sono gemellati con il Liceo delle Scienze Umane "G.D. Pèri" di Arcidosso. Una avventura che dura da ben nove anni e quest'anno è toccato a 33 ragazzi di 14/15 anni frequentanti la 1^a Liceo di una sezione particolare della Scuola, chiamata "sezione europea", cioè per ragazzi che studiano inglese e italiano con un'ora in più di italiano rispetto all'inglese.

Accompagnati dalle insegnanti *Marie Paule Giuseppi, Thierry Stefanini* e dall'insegnante *Stéphane Pastinelli* al loro arrivo sono stati accolti dai 33 liceali italiani e seguiti dalle insegnanti *Patrizia Giacalone* che è anche l'organizzatrice di questa esperienza e da *Cristina Massa* e avviati nelle famiglie che li hanno ospitati. Ed è proprio questo tipo di accoglienza che ha consentito in tutti questi anni di progredire sulla strada della compartecipazione al progetto educativo e didattico, intessendo rapporti che sono seguiti nel tempo non solo fra gli studenti, ma con il coinvolgimento completo delle famiglie dei due versanti.

Nel soggiorno toscano gli studenti hanno compiuto uno straordinario viaggio all'insegna delle emozioni sia interpersonali che artistiche paesaggistiche ambientali. Un viaggio che li ha portati nei luoghi degli Etruschi e nel paesaggio medioevale degli Aldobrandeschi: Pitigliano dove hanno potuto visitare anche la Sinagoga con una visita guidata, Saturnia e il museo archeologico di Vetulonia. Hanno po-

tuto apprezzare il paesaggio medioevale dell'Amiata frequentando, nel breve periodo, Arcidosso, Castel del Piano e i vari Borghi dove erano ospiti delle famiglie, con una tappa conclusiva nel Castello Aldobrandesco di Arcidosso con tanto di guida e la suggestiva salita alla torre. Fuori dal territorio si sono portati a Siena con visita al Duomo e alla Libreria Piccolomini, avendo come guide le ragazze della 3^a classe del Liceo di Arcidosso che hanno partecipato a questa esperienza nell'ambito del progetto Alternanza Scuola Lavoro.

Non solo escursioni però: anche l'attività didattica ha trovato il tempo di essere svolta nelle classi del Liceo di Arcidosso per consentire l'appren-

dimento della lingua italiana in modo più approfondito. "Gli adolescenti hanno avuto comunanza di interessi – dicono le insegnanti – si rendono conto che il mondo è grande e che tanto si può condividere". Sono ripartiti sabato 22 dicembre e, come in ogni partenza, ci sono stati abbracci, saluti e anche qualche lacrimuccia. Ma si rivedranno presto, dal 13 al 18 maggio prossimo a Bastia con lo spirito che ha sostenuto per nove anni questo fantastico gemellaggio.

Ora, tutti si attendono di festeggiare in grande stile il decimo anniversario e molte sono le speranze che anche l'Amministrazione Comunale sostenga concretamente l'evento.



Albergo Ristorante
da
VENERIO
Piazza Carducci 18
58033 - Castel del Piano (GR)



Tel. e fax 0564 955244
Cell. 347 6440076
www.davenerio.com

Punto **SIMPLY**
MARKET

Voi & noi...
vicini per la spesa
CASTEL DEL PIANO • Via Dante Alighieri 6/B

Dal 07/01 al 15/02

La nuova Pro Loco rinnova il consiglio

Venerdì 11 gennaio, alle ore 21:00, nella sala consiliare del palazzo comunale, è stata convocata l'assemblea dei soci per cominciare a presentare le candidature per le elezioni dei consiglieri che si svolgeranno alla fine di gennaio. Il presidente uscente Fausto Rossi chiama dunque a raccolta i circa 120 soci dell'associazione, rivolgendosi soprattutto ai giovani affinché si candidino e mettano a disposizione della Pro Loco, idee e sostegno concreto: "C'è bisogno di linfa nuova – commenta Rossi alla vigilia dell'assemblea. Noi abbiamo fatto la nostra parte: collaborazione a eventi e organiz-

zazione di spettacoli, e lasciamo in cassa in attivo circa 10.000 euro". Sarà ancora Fausto Rossi a bissare nella carica di Presidente? "Lo ripeto, se ci sono alcuni che vogliono guidare l'associazione, ben venga il ricambio che è quello che auspichiamo. Per me, se fossi chiamato alla guida del sodalizio per la seconda volta, accetterei solo a patto di avere con me una squadra efficiente e volenterosa. Altrimenti passerei la mano. Ma spero che si facciano avanti in tanti, perché avere una Pro Loco in un borgo come Castel del Piano è secondo me essenziale".

AVIS: soddisfazione del Presidente

nonostante il calo di donatori

Leggero decremento delle donazioni per l'Avis di Castel del Piano, ma sempre assai inferiore rispetto all'andamento regionale delle donazioni. La sezione amiatina regge il colpo, soprattutto grazie alle numerose iniziative e alla collaborazione con altre associazioni e gruppi che ruotano attorno al mondo dei giovani a cui si spera di poter attingere per il futuro. La ricerca di nuovi donatori, dunque, è sempre vivacissima e l'Avis lo fa grazie alle iniziative messe in campo durante tutto l'anno, le quali danno visibilità alla storica sezione avisina casteldelpianese.

Il presidente Mauro Ravagni, nonostante il leggero calo di donatori attivi della sezione, è soddisfatto: "Reggiamo bene – dice – e ci facciamo in quattro pur di esserci. Il prossimo appuntamento è il 6 gennaio per la befana, con le tombolate, i giochi, la merenda e se possibile con l'iscrizione di nuovi donatori. Per tutto l'anno ci daremo da fare, come nel 2018. Abbiamo rapporti forti con la Neania e i suoi ragazzi, partecipiamo al Trofeo Cingottini di Montenero e i giovani del volley e siamo legati alla pia associazione di Misericordia. Piacevole e intenso è il rapporto con il Moto club e i suoi partecipanti a raduni e iniziative varie. Collaboriamo anche con la scuola di musica "Italo Fazzi" per realizzare una borsa di stu-

dio per gli allievi musicisti meritevoli. Teniamo stretti i fili con scuole medie e superiori grazie al prezioso contributo delle nostre ragazze del servizio civile. Abbiamo partecipato alla giornata "solidando", organizzata dal comune e quest'anno incentrata sulla donazione di sangue. A seguire, passeggiate in Amiata e visite guidate, come quella agli stabilimenti della Kedrion dove si lavora il plasma o a Bologna dove abbiamo visitato la fabbrica italiana contadina, parco tematico del settore agroalimentare".

Infine i ringraziamenti: "Alla dottoressa Sandra Bartolai che dirige il centro trasfusionale, ai donatori a cui chiediamo di fare proselitismo. Speriamo – chiude Ravagni – che il prossimo anno veda moltiplicarsi i risultati di questo grande lavoro per garantire maggiore tranquillità ai meno fortunati di noi".



Castel del Piano. Pd: gazebo in piazza e incontro su Aldo Moro.

Abbadia San Salvatore. La Natività di Piero Sbarluzzi esposta nella chiesa di Santa Croce.

Amiata. Previste nevicate in vetta, impianti sciistici aperti anche durante la settimana.

Castel del Piano. Sangue, le donazioni sono in calo. Il presidente Ravagni chiama a raccolta i donatori.

Abbadia San Salvatore. Nuova sede per il centro anziani.

Amiata. Sei comuni andranno alle urne, solo tre sono i candidati certi.

Abbadia San Salvatore. Due i posti disponibili in biblioteca grazie al servizio civile.

Amiata. Candidature vacanti per le amministrative.

Piancastagnaio. Il centro sinistra si propone alla comunità pianese con un'assemblea all'ex bocciodromo.

Arcidosso. Festa per sant'Antonio con benedizione degli animali.

Geotermia. Geotermia sì: "firmata la petizione contro i tagli del governo".

Castel del Piano. Due posti liberi per la bottega della salute di Montegiovi. Il bando scadrà il primo febbraio alle 14:00.

Arcidosso. Servizio civile: il comune cerca due operatori la bottega della salute di Montalaterone.

Amiata. Lega e Pd insieme in Regione per promuovere la cosiddetta "Toscana minore".

Arcidosso. Festa per Sant'Antonio con benedizione degli animali.

Castel del Piano. Guasto alla Seggiovia Macinaia. Risolto in tempi record.

Geotermia. L'impianto "Poggio Montone" di Sorgenia si farà. La struttura vedrà coinvolti i comuni di Piancastagnaio e Santa Fiora.

Abbadia San Salvatore. Laghetto Muraglione, lavori aggiudicati.

Arcidosso. M5s al ministro: "Stop agli incentivi per la geotermia".

Amiata. Posta a giorni alterni: rifondazione elogia l'operato dell'Unione dei Comuni.

Castel del Piano. Dopo lo stop forzato di due giorni i bambini riprendono a sciare.

Amiata. Geotermia: nuova legge, arriva il via libera della commissione dalla Regione.

Raccolta differenziata: pronti a partire con il porta a porta

Veronica Tancredi

Tutto pronto per l'avvio del porta a porta e della raccolta di prossimità nel comune di Civitella Paganico. L'Amministrazione comunale e Sei Toscana, insieme ad Ato Toscana Sud, hanno lavorato per attivare la raccolta domiciliare negli centri abitati di Casal di Pari e Civitella Marittima e la raccolta con bidoncini di prossimità in tutto il restante territorio comunale, coinvolgendo circa tremila utenze.

«L'obiettivo è quello di aumentare la percentuale di recupero delle varie frazioni merceologiche anche nel nostro Comune - commenta il sindaco Alessandra Biondi - in linea con la Direttiva europea sui rifiuti che fissa la quantità di raccolta differenziata da raggiungere pari al 70% entro il 2020. Si tratta - continua Biondi - di una sfida e di un'opportunità che dobbiamo cogliere tutti insieme, sia per una questione di etica e responsabilità verso il nostro ecosistema, sia per il risvolto economico che attiene ad un corretto smaltimento dei rifiuti in termini di costi, risparmio energetico e riduzione dell'inquinamento».

Per quanto riguarda i centri abitati di Casal di Pari e Civitella Marittima il nuovo servizio di raccolta rifiuti sarà effettuato, a partire dal 4 marzo, attraverso la **metodologia del porta a porta**, che consiste nella separazione domestica delle diverse



tipologie di rifiuto che saranno poi raccolte a domicilio degli operatori di Sei Toscana secondo orari e frequenze stabilite.

Il servizio di raccolta attraverso la **metodologia di prossimità** sarà invece effettuato nel restante territorio comunale con l'installazione di postazioni complete di raccolta, dove ogni cittadino potrà conferire i propri rifiuti in carta e cartone, organico, indifferenziato e multimateriale (vetro, plastica, alluminio, tetrapak).

Il **kit per la raccolta** (sacchi e mastel-

li), comprensivo del **materiale informativo** per effettuarla correttamente, è già stato consegnato a domicilio alle utenze servite dal porta a porta. Inoltre l'Amministrazione comunale, insieme agli operatori di Sei Toscana, ha organizzato una serie di incontri pubblici rivolti ai cittadini per spiegare nel dettaglio il nuovo servizio.

Per ulteriori informazioni è possibile chiamare il **numero verde di Sei Toscana** - 800 127 484 - o visitare il **sito internet** www.seitoscana.it.

Continua l'impegno del Comune su scuola, politiche sociali e famiglia

V. T.

A fine febbraio il Comune di Civitella Paganico ha approvato il bilancio di previsione 2019-2021 con anticipo rispetto al termine del 31 marzo, in modo da avere a disposizione lo strumento di programmazione esecutivo che consente all'amministrazione di portare avanti gli obiettivi prefissati.

Riguardo alle entrate tributarie, le previsioni relative al triennio 2019-2021 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico dell'Ente attraverso un'attenta e approfondita attività di controllo e recupero. Anche grazie alla presenza della discarica di Cannicci sul territorio comunale, la pressione fiscale che grava sul cittadino di Civitella Paganico rappresenta un punto di forza rispetto alla quasi totalità di altre realtà comunali; le tasse rimangono invariate e continua a non essere applicata

l'addizionale IRPEF. Inoltre riguardo alla tassa sui rifiuti (Tari) è previsto un aumento dell'agevolazione fiscale per le utenze domestiche dal 35% al 42,5%.

Riguardo alle spese, anche nel triennio 2019-2021, continua l'azione di diminuzione e soprattutto di ottimizzazione della spesa corrente e, allo stesso tempo, continua l'investimento dell'amministrazione su due fronti ugualmente importanti: quello dell'istruzione e del diritto allo studio e quello relativo ai diritti sociali, alle politiche sociali e alla famiglia.

Sull'istruzione il Comune partecipa con risorse proprie al fondo relativo ai contributi per i libri di testo e sostiene la quasi totalità dei progetti che vengono creati nei vari plessi. Oltre a questo il Comune va a coprire più del 90% dei costi che dovrebbero sostenere le famiglie per il trasporto tra-

sporto scolastico e circa il 72% dei costi per la mensa scolastica e il servizio educativo.

Gli investimenti previsti per il triennio sono superiori ai 5 milioni di euro, con più di 2 milioni nel 2019 e nonostante sia prevista l'accensione di mutui, l'indebitamento dell'Ente ha subito e subirà un netto calo a dimostrazione di un'attenta ed adeguata analisi della gestione amministrativa. «Naturalmente tutte le voci del bilancio non troveranno attuazione prima della scadenza naturale del mandato amministrativo - precisa il Sindaco Alessandra Biondi - ma possiamo tranquillamente affermare che esso riconferma la visione di questa amministrazione che ha come priorità la riqualificazione del patrimonio, la famiglia, la scuola, la promozione del territorio attraverso il turismo, lo sport, la cultura e le associazioni».

Monticello Amiata in lutto per la morte di Loretta Fazzi

Il comune di Cinigiano piange Loretta Fazzi, ex consigliera comunale, presente costantemente nelle attività delle associazioni di Monticello Amiata, donna intelligente e di grande sensibilità. Così tutti la ricordano, per prima la sindaca Sani che esprime il cordoglio della intera comunità alla famiglia. Dopo una sofferta malattia, Loretta Fazzi è spirata in una clinica di Grosseto, dove era stata ricoverata una volta tornata da Milano, città in cui si era recata per curarsi. Loretta, classe 1969, era originaria di Monticello Amiata dove abitava la sua famiglia. Figlia di Bruno Fazzi, noto imprenditore della zona, era cresciuta a Monticello e poi aveva proseguito gli studi conseguendo la laurea in giurisprudenza. Fino al sopraggiungere della malattia lavorava a Roccastrada in un ufficio notarile. Da Monticello si era trasferita a Grosseto, ma tornava volentieri e una volta scoperta la sua malattia, aveva deciso di risiedere di nuovo nel suo paese natale. Era una colonna portante dell'Associazione Casa Museo di Monticello per la cui riuscita si era spesa con dedizione fin dai tempi della fondazione del sodalizio. Era stata consigliera con molte deleghe: pari opportunità, affari generali, personale e finanze, durante il governo guidato da Marzio Scheggi.

La sindaca Romina Sani commenta: «È una grave perdita, Loretta ha vissuto una vita intensa per la comunità. Il comune di Cinigiano è in lutto per la sua scomparsa. Perdiamo una grande donna che ha vissuto

tra mille sacrifici, una vita intensa al servizio della comunità. È un grave lutto per tutti noi. Loretta non amava apparire, era una donna semplice, intelligente e di grande sensibilità, forte e combattiva. Aveva scelto di mettere queste sue qualità al servizio degli altri con l'impegno politico. La ricordiamo così, come un esempio di rettitudine e di generosità da seguire. La comunità tutta si stringe al dolore dei familiari».

La salma di Loretta è stata trasportata mercoledì all'obitorio di Castel del Piano dove è stata visitata per l'estremo saluto da una folla di amici e conoscenti che si sono stretti attorno al fratello Bruno, che dall'America è volato subito in Italia, agli zii e ai nipoti. I funerali si sono tenuti giovedì alle 15.00 nella chiesa parrocchiale di Monticello Amiata.



Santa Fiora Tagli al front office ASL *necessario il ripristino*

Sonia Capuzzo

La situazione di difficoltà e discontinuità sul piano del supporto amministrativo e dei servizi di front office del distretto ASL di Santa Fiora preoccupa la cittadinanza e l'amministrazione comunale.

La qualità e la continuità dei servizi di accoglienza, ricezione delle prenotazioni e pagamento ticket è stata messa a dura prova dal taglio dei giorni di apertura dello sportello amministrativo, ridotti prima a tre e poi a soli due giorni di attività.

Ai cittadini del comune di Santa Fiora deve essere garantita la possibilità di usufruire pienamente dei servizi del Distretto ASL, soprattutto per la crescente necessità di prestazioni mediche dovuta anche all'invecchiamento della popolazione.

Si rende necessario quindi un tempestivo intervento della ASL al fine di potenziare servizi e personale con funzioni amministrative nel Distretto ASL di Santa Fiora.

Piancastagnaio. Il Comune decide di comprare il palazzo Bourbon del Monte.

Abbadia San Salvatore. Si lavora per liberare le strade prima che arrivi il gelo.

Amiata. Abbadia Futura e Insieme per il territorio hanno presentato una mozione all'Unione dei Comuni.

Santa Fiora. Visite guidate gratuite alla sorgente del Fiora.

Amiata. La neve è arrivata e gli impianti sono in funzione.

Arcidosso. Il residence "Lo scoiattolo" rischia di rimanere senza acqua.

Santa Fiora. Distretto sanitario, poche aperture. Interviene Balocchi.

Arcidosso. Udc incontra Ferrara.

Abbadia San Salvatore. Quasi due milioni per valorizzare il patrimonio culturale.

Santa Fiora. Berardi (FI) chiede incentivi: "Geotermia da sostenere".

Abbadia San Salvatore. Si allungano i tempi di consegna della mensa bruciata nel 2014.

Amiata. Neve abbondante e piste aperte nel weekend.

Arcidosso. Corsi di formazione gratuiti per gli agricoltori con Heimat.

Castel del Piano. Tiberi: "Per la geotermia servono limiti chiari".

Santa Fiora. Elezioni: ancora incerta la ricandidatura di Baiocchi.

Arcidosso. Squadra e programma Bianchini pronto al voto.

Arcidosso. Bianchini ci riprova e presenta la lista "Comune unico Amiata".

Castel del Piano. L'Amiata piange Gastone Grazi, pioniere del turismo invernale.

Castel del Piano. Rissa davanti al bar per un apprezzamento, tutti assolti in tribunale.

Piancastagnaio. Prosegue il progetto dell'ascensore per i giardini Nasini.

Abbadia San Salvatore. Incontro con i cittadini sulla discarica.

Amiata. "Abbadia Futura" segnala problemi e disagi per utenti e operatori turistici.

Piancastagnaio. Adesione alla Giornata sull'autismo.

Santa Fiora. Calendario fotografico: racconta un anno di eventi.

Apertura di un nuovo supermercato a Santa Fiora

Sarà costruito un nuovo supermercato Coop a Santa Fiora: 400 metri quadrati di superficie destinati all'area di vendita, 2 milioni di euro di investimenti

Presentato il progetto in conferenza stampa dal presidente di Coop Amiatina Fabrizio Banchi e dal sindaco Federico Balocchi.

Entro i primi mesi dell'anno inizieranno i lavori di costruzione ex novo del fabbricato che ospiterà il supermercato Coop di Santa Fiora. Il nuovo punto vendita, che sostituirà quello di via Roma, sarà realizzato in via Carlo Alberto dalla Chiesa, lungo il lato destro della strada provinciale per Pitigliano, in un'area destinata da regolamento urbanistico ad attività commerciale. La fine dei lavori è prevista negli ultimi mesi del 2019 o al massimo entro il primo trimestre del 2020. L'investimento è di **2 milioni di euro** di cui **200 mila coperti da un finanziamento del Csvg** tramite la partecipazione ad un bando pubblico.

Il progetto, presentato in conferenza stampa dal presidente di Coop Amiatina Fabrizio Banchi e dal sindaco di Santa Fiora Federico Balocchi, prevede la realizzazione di un edificio su due piani: un seminterrato destinato ai vani tecnici e al carico - scarico delle merci, e un piano terra, che consentirà di raddoppiare la dimensione dell'area di vendita, passando dagli attuali 200 metri quadrati della Coop di via Roma agli oltre 400 metri quadrati del nuovo negozio.

La superficie complessiva sarà di 740 metri quadrati. Miglioreranno la logistica e i servizi ai clienti grazie alla nuova organizzazione dei reparti, con

la gastronomia, la macelleria e la forneria. Saranno ampliate le aree destinate a particolari famiglie di prodotti, come le produzioni locali e i prodotti a marchio biologici ed ecologici. Inoltre, i cittadini potranno usufruire all'esterno di due comodi parcheggi per un totale di 31 posti auto.

“Siamo felici che l'Unione Coop Amiatina abbia deciso di fare questo importante investimento sul nostro territorio – afferma il sindaco di Santa Fiora, **Federico Balocchi** – consolidando così un rapporto positivo con le istituzioni locali e la comunità. Grazie alla sinergica collaborazione tra pubblico e privato, l'Unione Coop Amiatina investe e guarda con ottimismo al futuro di Santa Fiora presentando, oggi, un progetto che risponde alle nuove esigenze di consumo delle famiglie, garantisce occupazione e attenzione all'ambiente. Oggi a Santa Fiora soffriamo la carenza di un punto commerciale adeguato e questo ci penalizza perché spinge cittadini e turisti verso altri paesi: questo nuovo punto vendita è quindi molto importante per il nostro territorio in termini di maggiori servizi, occupazione ed investimento.”

“È nella nostra natura offrire ai soci e ai clienti le migliori opportunità di acquisto – afferma Fabrizio Banchi, presidente di Coop Unione Amiatina – con prodotti, come quelli a marchio Coop, che garantiscono un ottimo rapporto qualità/prezzo. Anche i negozi fanno parte di questa equazione. Da qui nasce la decisione di realizzare a Santa Fiora un nuovo supermercato, raddoppiato sia per area di vendita, che in servizi: una macelleria in linea con le nuove esigenze di mercato, la for-

neria e la gastronomia di alta qualità e con i prodotti del territorio. Un nuovo negozio più accessibile, più moderno e decisamente più ecologico.”

La sostenibilità energetica è uno degli aspetti caratteristici del nuovo supermercato che sarà realizzato con tutte le accortezze necessarie per garantire un basso impatto ambientale: pannelli fotovoltaici sul tetto; infissi in alluminio a taglio termico con vetri doppi basso emissivi; le finestre realizzate con schermature frangisole in alluminio che contribuiscono al risparmio energetico; l'illuminazione del punto vendita e dei due parcheggi esterni garantita utilizzando prevalentemente apparecchi a tecnologia Led. Inoltre tutti i banchi refrigerati saranno chiusi per consentire il minor assorbimento possibile di energia.



Il Caminetto
ALBERGO • RISTORANTE • PIZZERIA

Santa Fiora (Loc. Marroneto) 58037
Via Di Giulio 98 • **0564 977788** cell.
whatsapp **389 7656975**
hotelilcaminetto@gmail.com

**REALIZZIAMO
E CURIAMO**

siti web • pagine facebook •
periodici cartacei e on line • progetti
di immagine coordinata etichette
• manifesti • locandine flyer •
depliant • brochure • opuscoli •••

Effigi

C&P Adver Effigi
Via Roma 14, 58031 Arcidosso (GR)
0564 967139 - cpadver@mac.com
334 856 91 59 - cpadver-effigi.com



Una corale in ascesa: la “Giuseppe Verdi” di Arcidosso

Adriano Crescenzi

Un fine d'anno 2018 e un inizio 2019 strepitosi con la nuova guida del maestro Enrico Rinnoci: sabato 22 dicembre agli "Unanimi" di Arcidosso e giovedì 3 gennaio al "Costantini" di Radicofani.

Dal 18 settembre 2018, infatti, la Corale “Giuseppe Verdi” di Arcidosso ha ingaggiato il nuovo maestro: Enrico Rinnoci di Grosseto. È un'alternanza alla guida del Coro che, dal 1982, ha visto sul podio altri tre maestri: Vito Secondi che ne è stato il fondatore, Stefano Pioli, Massimo Muratori e ora Enrico Rinnoci. Il nuovo maestro subentra al Muratori che lascia dopo 14 anni per motivi personali, professionali e di vita, con spirito di grande disponibilità alla Compagine, come ha fatto anche Pioli che si ritirò per analoghi motivi. Ogni maestro ha lasciato la sua impronta e ha portato linfa vitale per una crescita di livello professionale della Corale arricchendo il repertorio di brani che vanno dal genere classico, ai gospel, agli spiritual, alla musica moderna, tutto virtuosamente in polifonia. Numerose sono state le collaborazioni con altre Associazioni Corali, sia italiane che straniere e in questi 35 anni di attività ultimamente, ad esempio, è stato possibile realizzare l'ambizioso progetto de “La Buona Novella” presentata in diverse piazze e teatri del territorio.

Con Enrico Rinnoci verrà seguita la strada già tracciata, mantenendo l'impronta musicale che è stata consegnata da Muratori in prospettiva di approfondimenti e variazioni sul tema.

La biografia del nuovo maestro è di tutto rispetto e le aspettative non saranno certamente deluse.

Dopo gli studi in conservatorio Rinnoci inizia un'intensa attività live in Italia e all'estero in qualità di pianista e tastierista, partecipando anche a trasmissioni in diretta

radio e TV su network nazionali. Ha condiviso il palco con artisti come Amedeo Minghi, Riccardo Fogli, Edoardo Vianello, Ivana Spagna, Stefano D'Orazio (Pooh), e molti altri.

Parallelamente all'attività di musica dal vivo è impegnato nella produzione discografica in veste di compositore e arrangiatore di diversi generi, quali brani di musica leggera, brani hambient, colonne sonore (tra cui molte in “sync” per cartoni animati e spot TV), orchestrazioni, musical, musiche per mostre d'arte, sottofondi per documentari. Molte di queste composizioni sono state utilizzate come commenti sonori per produzioni televisive (Rai, Mediaset e Sky).

Tra le pubblicazioni discografiche sono da segnalare diversi brani scritti e realizzati, stampati e distribuiti su scala mondiale dalla Sony Music.

Giancarlo Bigazzi, Beppe Dati, Mario Schilirò (chitarrista di Zuccherò), Silvia Di Stefano sono alcuni dei nomi con cui ha collaborato.

Ha preso parte ad eventi organizzati dal MIUR, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, inerenti al tema della “Musica come professione”, a fianco di artisti quali Enrico Ruggeri, Luca Barbarossa e Valeria Rossi, per citarne alcuni.

Fra l'altro, è docente di pianoforte, tastiere e computer music alla Rockland di Grosseto e alla Crossroads di Piombino.

La prima uscita in pubblico a dirigere la Corale è stata, come detto, sabato 22 dicembre al Teatro degli Unanimi di Arcidosso per il consueto concerto di Natale e giovedì 3 gennaio al Teatro Costantini di Radicofani a dirigere il coro per “La Buona Novella” di De André insieme al maestro Muratori.

I lusinghieri consensi del pubblico sono stati un ottimo viatico per il futuro della Corale che del suo nuovo maestro.

Castel del Piano. Nuova moda: tutti con le ciaspole.

Castel del Piano. Strade disastrose: ex assessore propone mutuo tra le istituzioni.

Amiata. Ghiaccio sul Cipressino: incidente e polemica.

Castel del Piano. Cade dagli sci: trauma costale per un 26enne.

Santa Fiora. Una Nuova Casetta dell'acqua.

Castel Del Piano. Nuova “moda” sull'Amiata. Tutti a spasso con le ciaspole.

Santa Fiora. Una montagna di appuntamenti, e tutti messi a calendario.

Santa Fiora. Domani visita guidata alla sorgente del Fiora.

Santa Fiora. Le cassette dell'acqua a Bagnore e a Selva.

Arcidosso. Arte, natura e scienza Conferenza con Corallo.

Castel del Piano. La Croce di Federico ha perso un pezzo. Messa al riparo una scultura di legno.

Abbadia San Salvatore. Il Sindaco Tondi Pronto per il bis.

Abbadia San Salvatore. “Italia Che Resiste”, oggi c'è il girotondo per dire no alle politiche del governo.

Castel Del Piano. La Domenica dei San Bernardo Domani il raduno sulla neve.

Monte Amiata. Neve tra i 70 e i 140 cm Aperti piste e impianti.

Castel Del Piano. Opere Pubbliche, strade sicure Appalti anche nelle frazioni.

Monte Amiata. “Poco personale e carichi di lavoro davvero eccessivi per i portalettere”.

Santa Fiora. Assemblea sul progetto della centrale da 20 Mw.

Santa Fiora/ Bagnore. Trovato morto in casa cacciatore di 44 anni.

Santa Fiora/ Bagnore. Giovane disoccupato trovato morto in casa.

Arcidosso. Emergenza Palazzone, gli abitanti si autotassano.

Castel Del Piano. Esonda il fosso e i residenti protestano “Incuria da anni”.

Monte Amiata. Piste innevate e impianti aperti Scuole, scuole al via le settimane bianche.

Santa Fiora. Geotermia: “Basta centrali”. In cento all'incontro pubblico.



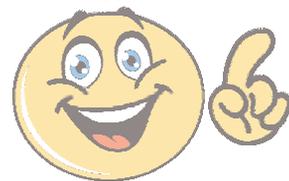
Una Cooperativa di comunità per salvare l'identità del paese

Daniele Palmieri

C'è stata una buona risposta, sia in termini di partecipazione, che di interesse, ai primi due incontri organizzati per presentare, prima alle associazioni di volontariato e poi alle attività produttive che ruotano attorno a Campiglia d'Orcia, il progetto per la creazione di una "Cooperativa di comunità". Un'assemblea pubblica sarà convocata a breve, stante la necessità di costituire il nuovo soggetto entro il prossimo mese di Aprile. L'idea, che ha ottenuto un tangibile riconoscimento dalla Regione Toscana (con un finanziamento di 50 mila euro), punta ad offrire servizi alla comunità campigliese, ad incentivare l'occupazione, favorire i flussi turistici, curare l'immagine del borgo, recuperare uno spazio fisico al coperto nel centro storico per favorire

la socialità, prestare servizi di assistenza "leggera" alle persone anziane e/o sole, in una realtà che – al pari di molte altre – conta oltre un terzo di ultrasessantacinquenni. Il progetto iniziale è stato elaborato dalla Cooperativa "Il Prato" di Abbadia San Salvatore, attraverso il suo incaricato Andrea Valenti, che ne seguirà anche tutta la fase di avvio. L'auspicio, dicono i promotori, è che vi sia una partecipazione diffusa dei residenti, chiamati ad aderire alla Cooperativa, nella quale ricopriranno poi ovviamente ruoli diversi: in particolare alcuni saranno "prestatori d'opera", chiamati a "dare gambe" concretamente ai vari servizi ipotizzati. L'obiettivo generale è fare promozione turistica e territoriale, favorire la rivitalizzazione demografica, sociale, culturale, economica e lavorativa. Obiettivi specifici

sono: salvare il paese (nell'identità e nelle sue radici), salvaguardare il territorio, garantire il lavoro; arrestare lo spopolamento, tutelare l'ambiente, promuovere il turismo di comunità; ripristinare un vero e proprio governo del territorio, recuperare l'edificato, sviluppare il turismo ma anche prestare attenzione alle persone più fragili; creare vantaggi economici e maggiore interesse e vivacità per l'intera comunità paesana. Partendo dalla considerazione che attualmente il paese conta poco meno di 400 residenti e che tutto il contesto comunale (ma non solo esso) soffre da decenni di un progressivo calo demografico, legato anche o soprattutto dalla mancanza di lavoro, con decine di abitazioni per varie ragioni ormai inutilizzate dai proprietari, il progetto punta alla realizzazione di un albergo diffuso, che risponda ovviamente ai requisiti e agli standard previsti, tali da renderlo appetibile, grazie anche alla prevista integrazione con la realtà locale nelle sue varie espressioni. Del resto Campiglia si trova in una posizione strategica, a cavallo tra la Val d'Orcia e l'Amiata, non distante da tutti i centri che, negli anni, sono divenuti mete turistiche più o meno frequentate. La Cooperativa poi dovrà collaborare alla manutenzione delle aree verdi e servizi di giardinaggio, creando anche orti, frutteti e allevamenti sociali. Non viene dimenticato che, tutto questo, potrà essere riferito ed integrare anche la vicina stazione termale di Bagni San Filippo, almeno per quegli aspetti e servizi che possano esservi svolti. E se a questo si aggiungesse il recupero all'uso pubblico della Torre di Campigliola, sicuramente la "scommessa" avrebbe un ulteriore, importante elemento per puntare al successo in quello che le storie locali hanno sempre definito come "il paese delle fate".



Il punto di Fabrizio Tondi

Prendendo spunto dall'articolo apparso la mattina del 1 febbraio 2019 sulla stampa mi sento in dovere, per rispetto della mia squadra di governo, dei Partiti che mi hanno sostenuto e della cittadinanza, di esprimere correttamente il mio pensiero.

Una spaccatura dal PD che porti alla creazione di una nuova Lista Civica che corra in antagonismo con il partito che mi ha fortemente voluto come candidato sindaco cinque anni fa (con una netta affermazione alle Primarie) è quanto di più lontano dai miei pensieri ed andrebbe contro i miei principi e la mia storia personale.

Cinque anni fa mi sono messo a disposizione della comunità con grande senso civico, portando la mia esperienza lavorativa e professionale (dopo tanti anni trascorsi all'interno del nostro presidio ospedaliero) e la mia esperienza umana, figlia anche di tante battaglie combattute sempre nell'interesse comune. Esattamente ora come allora la mia posizione non è cambiata, così, essendo al primo mandato da Sindaco, mi sono messo a disposizione del partito che mi ha chiamato e sostenuto sin dall'inizio di questa esperienza politico-amministrativa, così come a disposizione ho messo l'esperienza di questo primo mandato, preziosissima per comprendere il complesso funzionamento della macchina pubblica.

In questi anni la nostra Amministrazione ha dato grande rilevanza agli investimenti, che ovviamente sono stati tutti condivisi con le parti politiche che ci hanno sostenuto, perché era nostra opinione che bisognasse mettere in campo tutte le forze possibili per trovare una nuova rotta da se-



guire in un paese che aveva bisogno di ripartire. Lottando con le risorse limitate che ci distinguono molto anche dalle altre realtà a noi così vicine, abbiamo fatto il possibile e sapevamo perfettamente che alcune scelte sarebbero risultate meno popolari di altre. Detto questo non fa parte della mia cultura anteporre l'interesse singolo all'interesse collettivo e questi anni in cui abbiamo, come squadra (tutti, dagli assessori ai consiglieri) lavorato molto duramente, ci hanno consentito di mettere in piedi tutta una serie di progetti di grande rilancio che ovviamente sarebbe auspicabile portare a

conclusione in un ulteriore mandato.

Per questo motivo ho dato ancora una volta la mia disponibilità ad una eventuale candidatura al Partito Democratico e a tutte le forze politiche e civiche fattive e propositive che abitano il nostro paese, poiché è mio parere che adesso sia un momento storico molto delicato per Abbadia e mi sono reso disponibile a metterci ancora la faccia. Cosa che, tuttavia, non farei mai né forzando la mano, né qualora non ci siano le condizioni per proseguire in un vero progetto di rilancio e di progresso.

Sicurezza delle acque potabili

Nuovo progetto dell'Acquedotto del Fiora

S.C.

È stato presentato dall'Acquedotto del Fiora nella sala del Popolo del Palazzo Comunale a Santa Fiora, il nuovo progetto pilota per la sicurezza e la qualità delle acque potabili.

Il progetto prevede la messa in atto di nuove strategie di analisi, controllo e prevenzione del rischio attraverso un "Piano di sicurezza dell'acqua" che risulta essere perfettamente in linea con le indicazioni dell'OMS, della Comunità Europea e dell'Istituto Superiore di Sanità.

La prima implementazione del progetto pilota riguarda il monitoraggio e la gestione delle acque delle sorgenti di Santa Fiora sul monte Amiata, proseguendo fino ai centri abitati limitrofi come Bagnore, Bagnolo, Santa Fiora e Semproniano.

Lo scopo del progetto quindi è quello di incrementare sempre più la qualità, la sicurezza delle acque e la salute dei consumatori mettendo in atto un piano di sicurezza per una risorsa vitale: l'acqua.



Acquedotto del Fiora

storia di un simbolo della nostra terra

Giada Rustici

Parlare dell'Acquedotto del Fiora significa raccontare una parte fondamentale della storia di una terra straordinaria che si estende dal Chianti alla Maremma; una storia che lega il territorio grossetano e senese attraverso vicende, ora piacevoli ed a volte tristi, dove l'uomo ha avuto la maestria di dominare le acque malariche delle alluvioni. È una storia affascinante che attraversa tutti i secoli e che, per conoscere a fondo la storia del nostro territorio, è importante ripercorrere. Qui ne proponremo un assaggio.

Per inquadrare la storia del nostro Acquedotto è necessario rendersi conto di quanto divenne importante il territorio nostrano dal punto di vista idrico. Per fare ciò è opportuno tornare indietro nel tempo fino al XIII secolo quando la carenza di risorse idriche naturali spinse il Comune di Siena ad effettuare grandi lavori per trovare acqua sufficiente alle esigenze dei cittadini: grazie ad un impegno continuo venne così realizzato un sistema idrico per raccogliere l'acqua filtrata dal terreno. Quello idrico però a Siena fu, sin dalle origini, un bene piuttosto scarso e così già mentre si iniziava lo scavo delle prime gallerie, si ricercavano altrove sorgenti più copiose: nel 1298 fu proposto di creare un collegamento con il torrente Merse, qualche anno dopo si pensò alla Tressa. Il problema però fu sempre il fatto che arrivasse nei pozzi e nelle fonti poca acqua malsana, rendendo disastrosa la condizione igienica e sanitaria della popolazione urbana, diffondendo il tifo e seminando periodicamente la morte. Fu a questo punto tragico della storia che il protagonista divenne il nostro prezioso territorio: in questo contesto infatti la sorgente Ermicciolo, che scaturisce sul versante nord del Monte Amiata nei pressi del paese di Vivo d'Orcia nel comune di Castiglione d'Orcia venne indicata, dagli ingegneri della Società Italiana di condotte d'acqua di Roma, per la prima volta come sola capace di risolvere il problema del rifornimento di idrico di Siena nel 1890. In ogni caso, prima che le sue acque purissime venissero convogliate verso Siena, passeranno più di vent'anni, perché gli oltre 60 chilometri che la separavano da Siena per terreni accidentati dal variabile andamento altimetrico, facevano apparire l'acquedotto come un'opera che avrebbe richiesto un investimento finanziario sproporzionato rispetto alla scarsa popolazione che doveva servire. Dopo una serie di analisi e lavori, venne deciso che il vecchio condotto avrebbe dovuto essere completamente ristrutturato, soprattutto rivestendo i cunicoli per evitare pericolose infiltrazioni esterne, più probabili a seguito dell'aumento delle coltivazioni

agricole. A conclusione dell'indagine la Commissione dichiarò concordemente che per risolvere i problemi idrici di Siena bisognava assicurare alla città almeno 40 litri d'acqua al secondo, successivamente alzato a 60 litri, e che solo le sorgenti del Monte Amiata avevano una portata adeguata. E così il 14 settembre 1895 l'assessore Guido Sarrocchi, insieme ai consiglieri Ercolano Cantini e Remigio Bartalini, sottoscrivevano un compromesso con i conti Cervini, proprietari dei terreni in cui sgorgava la sorgente Ermicciolo.

È in questo panorama e con queste premesse che si inserirà, più tardi, il nostro Acquedotto. A seguito della riforma agraria che seguì la completa bonifica della Maremma e l'eliminazione del rischio malaria legato alla presenza della zanzara anofele, le aree pianeggianti conobbero un esponenziale incremento demografico, grazie all'arrivo di numerosi immigrati, provenienti soprattutto dall'Italia nord-orientale, ma anche dall'Abruzzo e dalla Sardegna. La storia dell'Acquedotto del Fiora parte proprio da qui: inizia negli anni '30, quando si decise che era necessario provvedere alla costruzione di un acquedotto, in vista del grande aumento demografico. Così, su iniziativa di 16 Comuni, il 1 settembre 1938 venne costituito il Consorzio del Fiora. Il cantiere per la costruzione aprì nel 1951 quando fu istituito l'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco-Laziale che si occupò dell'espropriazione, della bonifica, della trasformazione e assegnazione dei territori ai cittadini oltreché detenere il compito dell'esercizio, manutenzione e gestione della rete di condotte. Dopo circa un ventennio le funzioni amministrative dell'Ente Maremma furono trasferite dalla Regione Toscana ad un nuovo organo, l'Etsaf, Ente Toscano per lo Sviluppo Agricolo e Forestale, che si occupò dell'Acquedotto del Fiora fino alla costituzione del Consorzio Intercomunale per l'Organizzazione delle Risorse Idriche nel 1983. Con il passare degli anni la rete delle condutture andò sempre più potenziandosi ed estendendosi, tanto che l'acqua per la prima volta arrivò nell'entroterra a disposizione di chi viveva in poderi più isolati. Una tappa fondamentale della storia è segnata dall'entrata in vigore della legge 36/94, la "Legge Galli": l'intento era quello di superare le difficoltà e le disomogeneità derivanti dall'eccessiva frammentazione degli operatori di settore; questa istituì infatti la separazione tra le funzioni di programmazione, regolamentazione, organizzazione e controllo del servizio idrico (che vengono attribuite all'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale) e la Gestione del Servizio Idrico Integrato (Acquedotto,

Fognatura, Depurazione), che vengono attribuite al Gestore. In questo contesto, per rispondere adeguatamente alle nuove necessità di approvvigionamento, il 22 ottobre 1999, l'Assemblea dei soci deliberò la trasformazione dell'Acquedotto del Fiora in Società per Azioni. All'epoca l'Azienda si occupava del servizio di ricerca, aumento e accumulo della risorsa idrica al servizio di 27 comuni della provincia di Grosseto e Montalto di Castro nel Lazio; alla fine del secolo stava lavorando per diventare una grande azienda con l'obiettivo di diventare il Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato dell'Ato 6 Ombrone: tappa raggiunta nel gennaio 2002, segnando così l'avvio di una nuova era: 350 mila persone, tra provincia grossetana e senese, diventano utenti dell'Acquedotto.

Un altro passo importante viene segnato poco dopo grazie all'avvio del processo di aggregazione con altre due aziende operanti nel senese: Cigaf SpA e Intesa SpA. E da qui è tutto un crescendo: nel 2007 Acquedotto del Fiora avvia la gestione del Servizio Idrico Integrato nei comuni di Radda e Gaiole in Chianti, seguiti poi da Castel del Piano. Altro problema che l'Azienda deve però fronteggiare sono le necessità del periodo primaverile ed estivo, quando gli invasi artificiali della pianura sono spesso vuoti a causa della scarsità di precipitazioni che interessano la Maremma grossetana e laziale, e da ciò nasce una maggiore domanda di acqua dovuta sia alle attività agricole che alle numerose presenze turistiche nell'intera zona: per limitare i rischi di possibili razionamenti idrici, è stato recentemente aperto l'impianto di dissalazione all'Isola del Giglio, gestito dall'Azienda, e sono allo studio progetti per la realizzazione di nuovi dissalatori anche lungo la fascia costiera continentale, in modo da poter risolvere definitivamente i problemi legati al rifornimento idrico e ai ricorrenti periodi di siccità che hanno determinato una condizione di aridità strutturale sia nella pianura maremmana che sulle isole dell'Arcipelago Toscano.

Attualmente, l'infrastruttura è il più grande acquedotto della Toscana e uno dei maggiori, sia dell'Italia centrale che dell'intero territorio nazionale italiano. Un po' di numeri per far capire la portata dell'Azienda. Ad oggi le reti di Acquedotto del Fiora si sviluppano per oltre 8.300 km di condotte e circa 3.200 km di fognature; il totale delle utenze servite è 220.000, per una popolazione residente di circa 373.000 unità; 290 sono gli impianti di depurazione e 14 gli impianti di osmosi inversa che producono circa 4 milioni di litri di acqua potabile al giorno. Un'istituzione dunque per la nostra terra.

AMIATA NATURA

Myrtus communis L.

Aurelio Visconti

Il *Myrtus communis L.* è una pianta mediterranea che fin dall'antichità simboleggia femminilità e fecondità e allo scopo era usata per ornare il capo degli sposi e decorare i banchetti nuziali.

Gaio Plinio Secondo la chiama *myrtus coniugalis* e, se la mitologia greca gli dedica molto spazio, la Roma imperiale si considera essa stessa città del mirto e celebra le sue decantate doti di pianta afrodisiaca.

Il mirto era considerato anche un simbolo funebre: Non deve stupire questa doppia valenza che sembra contrastare con quella beneaugurante descritta sopra perché in realtà quasi tutte le piante simbolo di vita sono anche simbolo di morte, allo stesso modo molti personaggi mitologici, secondo il convincimento dell'epoca, sono Dio della luce e anche Dio delle tenebre.

Arbusto sempreverde il mirto raggiunge una altezza massima di centimetri 300,

ha foglie opposte ovato-lanceolate, glabre di colore verde scuro. i fiori sono bianchi o leggermente rosati, mentre il frutto è una bacca violacea-bluastro a maturità.

Usato in cucina soprattutto per insaporire piatti di carne, la bacca trova largo impiego in liquoreria dove si utilizza per preparare liquori territoriali ma frutto e foglie sono ricchi anche di un olio essenziale usato per la preparazione di profumi e chiamato *acqua degli angeli*. Infine il mirto ha proprietà terapeutiche interessanti e viene usato come tonico e antisettico.

Presente in tutta la macchia mediterranea privilegia terreni aridi ma resiste bene anche in terreni freschi e ai ristagni d'acqua invernali.

Un progetto chiamato *Passione Isole* nato con lo scopo di tutelare i prodotti alimentari tipici e la cultura a loro legata, promuove con successo un liquore prodot-

to con bacche di mirto raccolte nell'Isola del Giglio in provincia di Grosseto.



Cronache dall'esilio *LIII*

Miseria della filosofia elettronica

Giuseppe Corlito

Leggio su *il Venerdì di Repubblica* del 1° marzo 2019 che "il filosofo Jordan Shapiro difende l'educazione digitale a base di tablet e smartphone: «Proibirli o limitarli non è mai una soluzione». È esattamente il contrario di quanto sostenevo nella Cronaca del giugno scorso "Attenzione ai pediatri", i quali "consigliano di ridurre l'uso degli smartphone ad un ora al giorno nei bambini tra i 2 e i 5 anni e a due per quelli tra 5 e 8 anni".

Shapiro è un filosofo titolatissimo, professore alla Temple University in Pennsylvania, anche con tanto di master in psicologia, scrive su "Forbes", ha fatto perfino il cuoco e gestito un rinomato ristorante e poi è passato ad occuparsi ai massimi livelli di educazione e tecnologie informatiche. Sicuramente un ospite di alto lignaggio per queste infinitesime cronache di montagna. La Newton Compton ha appena tradotto il suo ultimo libro, *Il metodo per crescere i bambini in un mondo digitale*, titolo che traduce un po' approssimativamente l'originale che è *The new childhood*, cioè "la nuova infanzia". Ciò vuol dire che per il filosofo c'è un nuovo modo di essere bambini, cosa che corrisponde alla mutazione antropologica in corso nel mondo globale. Il sottotitolo inglese è ancora più esplicito, senza la sofisticazione metodologica del titolo italiano, "*raising kids to thrive in a connected world*", cioè con buona approssimazione del mio modesto inglese

se "crescere i bambini per prosperare nel mondo interconnesso". "Prosperare" è un tipico verbo americano, che fa coincidere la ricerca della felicità, normata costituzionalmente, con l'accumulazione dei dollari. Shapiro sostiene che l'infanzia è un'invenzione recente di epoca industriale, è quindi "un prodotto del pensiero tecnologico". Se ne deduce che i bambini debbono essere lasciati a sperimentare le macchine elettroniche, sfruttando il loro vantaggio di essere *digital native*, cioè di essere nati con in mano lo smartphone.

Lo stesso articolo contrappone i genitori della Silicon Valley, che si arricchiscono inventando videogiochi e app, ma che "fanno firmare alle babysitter contratti che vietano l'uso degli smartphone" per i propri figli. Ma costoro per Shapiro "non si rendono conto che stanno solo promuovendo modi di vivere tecnologicamente obsoleti". La conclusione del filosofo è: "*L'importante è non averne paura. E ricordare che gli strumenti non ci usano, siamo noi che usiamo loro*". Sembra che Shapiro ignori l'antico concetto filosofico di "alienazione" di Hegel, se proprio si schifa di leggere Marx, il quale dipende anche dall'uso delle macchine – come vengo sommamente dicendo in queste cronache. Tanto per essere espliciti: le macchine, anche quelle elettroniche, non possono liberare l'uomo e il suo lavoro finché saranno sottomesse allo sfruttamento dell'uomo sull'uomo.

Esse continueranno – come quelle delle generazioni precedenti – a produrre alienazione, disumanizzazione e miseria e i penitendoli, che tenteranno di negare questa semplice verità, saranno solo dei miserabili, nonostante i master e i titoli accademici, con buona pace della filosofia come ricerca della verità nei limiti del possibile umano.



A proposito del globalismo

Carlo Bencini

Il giudizio sul mondo è sotto il controllo dell'individuo? Possiamo portare con noi la verità? Cosa è la verità? La prima proposizione rimanda al linguaggio e alla sua struttura. Se ha una struttura.

Controllo è parola che ha solo valore temporale: io localmente vedo lo spazio e mi muovo in esso in funzione di un obiettivo. L'"a priori" (la situazione temporale di partenza) serve ad osservare, poi l'"a posteriori" (termine del movimento di partenza) collega il bisogno-obiettivo iniziale con il mio realizzarlo. Es. "Ho sete; sono in una stanza; osservo la stanza; vedo un rubinetto, un tavolo, un bicchiere; prendo il bicchiere, apro il rubinetto e lo riempio d'acqua; bevo." Questo viaggio, dal prima al dopo, è il controllo. Si svolge in una situazione geografica immaginaria, sempre contenuto in quello che chiamiamo presente. In ogni fotogramma del mio esistere io "controllo", cioè mi muovo avanti e indietro, senza muovermi.

Il concetto di causa, compreso e usato, va visto sempre sotto questa prospettiva: possiamo, infatti, sostituirlo con avverbi di tempo. Facciamo un esempio: la proposizione "il bambino piange perché (a causa della caduta) è caduto" può essere espressa così: "il bambino piange dopo che è caduto". Se noi sostituiamo a questa proposizione una legge scientifica, qualsiasi essa sia, avremo la stessa situazione. "Un corpo immerso nell'acqua riceve una spinta ecc..." è "un corpo dopo che è stato immerso nell'acqua ecc..."; questo vale anche per proposizioni più genericamente causali. In tutti i casi di causalità possiamo, o meglio dobbiamo, per comprendere le relazioni tra momento e momento, sostituire causa con parole o con un insieme di esse che rimandino al tempo.

Dove vive il tempo lì abita lo spazio.

Spazio inteso come possibilità di movimento, tempo inteso come misurazione di questo. La ricerca del bene e del male necessita di giudizi di valore, se parliamo di sociale o di politica; ma

se noi intendiamo per bene e male solo ciò che provoca dolore e ciò che non lo provoca, o quello che da piacere, allora tutto è più immediato e semplice. Infatti: uno schiaffo è male, una carezza è bene. L'immediata percezione del dolore da immediatamente forma al male, senza bisogno di riflessione articolata. Negli altri casi interviene il concetto di controllo e la causa. Quando noi giudichiamo il mondo lo facciamo ponendoci a priori di esso, ma nella maggioranza dei casi senza libertà di osservazione, che sarà condizionata dalle nostre precedenti esperienze culturali o esistenziali.

Il controllo puro non esiste perché non può esistere. In ogni fotogramma esistono tutti i fotogrammi a lui precedenti e posteriori. Questa situazione è percepibile in Wittgenstein nella "Conferenza sull'Etica": l'etica "non può formularsi..."; l'etica è posta nel trascendentale. L'etica però fa parte del gioco, di quello stesso gioco a cui l'ultimo Wittgenstein rimanda spesso, abbandonando la logica perché inutilizzabile nella comprensione del mondo. Lo è anche in Stirner nell'unica sua opera organica "L'unico e la sua proprietà", in quello svuotamento continuo della tela su cui si dipinge storicamente il contenuto dei valori: tutto ciò che è etico è sostanzialmente sempre la negazione del singolo individuo. E lo è anche in Popper nella sua falsificabilità della scienza, che è tentativo di arginare l'immoralità dello scienziato.

In tutti e tre si nega e si afferma il bisogno etico. Vengono in mente le parole di Bertrand Russell nella sua biografia



di Alan Wood "... per quanto abbia cercato con tutto me stesso di andare oltre le stelle (fino a Dio) non sono riuscito ad andare oltre l'uomo...". Il problema è che logica formale o non logica, scienza o non scienza, l'uomo resta immobile nel suo insieme di fotogrammi esistenziali in balia di una incapacità di comprendere turbolenta e subdola. Cercare la verità diviene impossibile in assenza di umiltà, cioè della consapevolezza dei propri limiti. Verità è questa consapevolezza.

Affannarsi dietro la ricerca di una struttura, che ci dia la comprensione del linguaggio, presuppone anch'esso il rimandare tutto al "controllo", a discapito di una comprensione più autentica del divenire dell'esistenza. Forse raggiungibile più facilmente con l'intuizione che non con il ragionamento. La ricerca di nuove dialettiche interpretative il mondo politico è ferma in questa gabbia "egoistica" costruita dalla paura di guardarci per ciò che siamo.

Vedremo...

IL NUOVO CORRIERE DELL'AMIATA

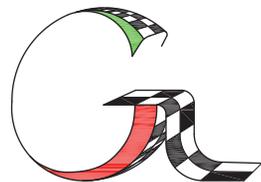
Abbonamento annuo

Ordinario: euro 20; Straordinario: oltre euro 20; Sostenitore: euro 100

I numeri arretrati: euro 10,00

Per rinnovare l'abbonamento, versare la quota associativa 2018 a:
Associazione Il Nuovo Corriere dell'Amiata
e compilare il modulo che trovate all'interno del giornale

«Il Nuovo Corriere dell'Amiata» si può acquistare nelle edicole e nelle librerie dei paesi dell'Amiata



GINANNESCHI
PNEUMATICI
E REVISIONI

Via O. Imbriadori 9/A
58033 Castel del Piano (GR)
Tel. / Fax 0564 955234
Cell. 334 1244152

ginanneschi.tyre@virgilio.it
www.ginanneschipneumatici.com

Partecipa anche tu alla realizzazione del Nuovo Corriere dell'Amiata.
Inviaci i tuoi articoli a: ncamiata@gmail.com
o telefona alla redazione 0564 96 71 39

I giochi di Nivio Nivio Fortini

1	2	3	4	5	6	7	8
9							
10							
11					12		13
14				15			
16			17				
18							19
20			21			22	

DEFINIZIONI ORIZZONTALI

1. Cibo per balene
9. Cucchiandone da cucina
10. Provocano il vomito
11. Arriva sempre in fondo
12. Mezzo ballo francese
14. Azienda petrolifera
15. L'attore Dillon
16. Con la pelle disegnata
18. Sviare
20. La fine di Noè
21. Aspettare un po'
22. Precedono X

DEFINIZIONI VERTICALI

1. Rappresenta il governo
2. Ridurre una lastra
3. Cose divertenti
4. Venute al mondo
5. Il 102 dei romani
6. Con la fuga in Bach
7. Servono per ungere
8. Delude sentirlo
13. Anta al centro
15. Granoturco
17. Frutto autunnale
19. Che fu

Citazione del mese

*"Tutta la varietà,
tutta la delizia, tutta la bellezza
della vita è composta d'ombra
e di luce".*

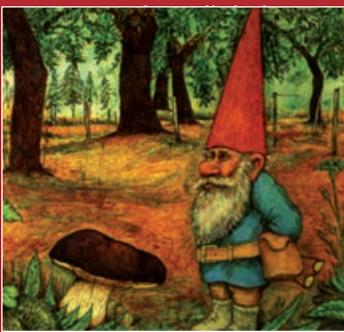
Lev Tolstoj, *Anna Karenina*

Sognalibro
libreria

Piazza Madonna, 1 - 58033
Castel del Piano (GR)
Tel. e Fax 0564 957226
Cell. 331 4412900

www.sognalibro.eu
info@sognalibro.eu

Trattoria
La Tagliola
Bagnoli, Arcidosso
Tel. 0564 967351



I profumi e i sapori dell'Amiata
nella nostra cucina



Tosti
lavorazione materiali
compositi

58033 Castel del Piano (GR)
Tel. +39 0564 955358 r.a. - Fax +39 0564 956681
e-mail: tostisas@tin.it • www.tostisrl.it

Libro del Mese



Metteva l'amore sopra ogni cosa

Essendo nata a Grosseto, decisamente l'autrice si ritiene una grossetana. «Sembra una tautologia», dice, «ma non lo è: penso che ci sia un'anima dei luoghi, io respiro quella della mia città e non potrei vivere altrove.» Per questo motivo, i suoi racconti sono ambientati tutti a Grosseto e dintorni, e raccontano con magico realismo storie di piccola borghesia, di microcosmi condominiali e familiari, resistenti al cambiamento, dove le innovazioni entrano lentamente nei modi più impensati e dove a prevalere spesso sono le gure femminili, che sanno come a rontare e risolvere con umorismo e saggezza le situazioni nuove e quelle improvvise. Inoltre, gli studi loso ci, che la de niscono dal punto di vista culturale forse più di quelli medico-scienti ci, la portano ad analizzare e scomporre i minimi eventi del quotidiano no a trarne considerazioni esistenziali

Effigi

Bar il Bagatto



Gelateria artigianale
Primi Piatti e Insalatone

Viale Lazzaretti I, ARCIDOSSO

TERRA *di* SUCCESSI



Stabilimento Monte Amiata

Alti standard qualitativi, massimi livelli di competenza e rispetto delle tradizioni sono da sempre elementi fondanti del nostro processo produttivo. I nostri fiori all'occhiello sono il prosciutto cotto e un leader di mercato "Tenerone".

Stabilimento Monte Amiata: grandi risultati da una grande terra.

www.grandisalumificiitaliani.it
www.teneroni.it

Grandi Salumifici Italiani®

FIORA PER LA QUALITÀ

#ilovemywater



Marco Mazzieri
Manager Nazionale Italiana 2007-2017 >

FAI COME ME, BEVILA ANCHE TU!

Grazie all'attività di monitoraggio costante sulle acque, ai controlli a campione e ad interventi di manutenzione, Acquedotto del Fiora ha raggiunto alti standard qualitativi sull'acqua che arriva nelle nostre case. I controlli effettuati in un anno sono superiori a quelli previsti dalla normativa di settore: oltre 80.200 parametri analizzati e oltre 11.700 campionamenti. In ogni momento assicuriamo un servizio efficiente che accompagna la quotidianità di tutta la famiglia.

Acquedotto del Fiora
SPA

#bevidalrubinetto

www.fiora.it

SEGNALAZIONE GUASTI
800 35 69 35

Orario: da lunedì 8:00 a venerdì 18:00

RICHIESTE COMMERCIALI
800 88 77 55

Orario: da lunedì 8:00 a venerdì 18:00

RICHIESTE COMMERCIALI
199 11 44 07

Orario: da lunedì 8:00 a venerdì 18:00

Campagna abbonamenti annuali 2018

AMIATA STORIA e TERRITORIO

Abbonamento ordinario: 20€

Abbonamento sostenitore: 50€

Abbonamento sostenitore con inserimento
del nome nella rivista: 100€

Per info: 0564 967139

www.amiatastoriaeterritorio.it

IL NUOVO
CORRIERE DELL'AMIATA

www.ncamiata.it

Seguitelo,
sostenetelo,
diffondetelo!



La nuova bottega di Casa Corsini è antica come le sue ricette

Forno, Pasticceria, Enoteca & Cucina
Corso Nasini, 46 - Castel del Piano - Monte Amiata (Grosseto)



La Natura del Monte Amiata.
L'Arte di Corsini